

L'esempio di san Francesco d'Assisi

Omelia 4-10-2019

Mt 11,25-30

p. G. Papparone o.p.

Ti rendo lode, Padre Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose hai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì o Padre perché così hai deciso nella tua benevolenza.

Oggi ricorre la festa liturgica di San Francesco d'Assisi, il grande Santo ammirato e stimato da milioni di persone per secoli, ovvero da quando è morto; anche quando era in vita, però, era seguito, amato e stimato.

Che cosa ha fatto di straordinario questo Santo per essere così tanto amato?

Ha voluto mettere in pratica la *Parola* che abbiamo ascoltato: farsi piccolo, farsi povero, farsi ultimo, farsi mite, ha voluto essere tanto piccolo da non ritenersi degno di esercitare il mistero sacerdotale.

Di fronte a questi esempi così vistosi, così marcatamente veri, rimaniamo tutti un po' disorientati, perché automaticamente mettiamo a confronto invece la nostra incapacità di farci poveri, di farci piccoli...

Noi facciamo fatica perché cerchiamo sempre, giustamente, il meglio (sicuramente l'umanità non può andare avanti senza la ricerca del superamento dei propri limiti), ma **la povertà e l'umiltà di cui qui si parla è quella dello spirito, che non ci fa sentire superiori agli altri.**

Forse noi, allora, senza essere necessariamente chiamati a rinunciare a tanti beni materiali, (però la rinuncia a questi beni ci farebbe tanto bene e farebbe avanzare enormemente la nostra spiritualità), quanto meno possiamo cominciare a non sentirci migliori o superiori alle altre persone, a sentirci almeno uguali a tutti gli altri, a considerarci "storditi" come tutti, e, se poi abbiamo un colpo di grazia dello Spirito, possiamo sentirci anche spiritualmente più poveri, più ebeti, più ignoranti, più incapaci degli altri...

Questo non deve essere un *bluff*, qualche cosa di dichiarato solamente con l'idealità della nostra mente; occorre chiedersi seriamente: "ma io chi sono? Perché mi devo sentire migliore e superiore agli altri?".

Quand'anche avessi qualche cosa, questo l'ho ricevuto gratuitamente, l'ho ricevuto dalla natura.

Ecco, proviamo a diventare veramente poveri di spirito e a sentirci nel profondo minori degli altri; così, forse, potremo sperimentare in qualche modo il Vangelo di Gesù e la vita di San Francesco.

Sia lodato Gesù Cristo.